

La vicenda

● Per l'estate si prevede la conclusione degli ultimi lavori del complesso Aldo Moro

● Il cantiere è stato aperto quasi dieci anni fa quando l'Università decise di cancellare il parcheggio per dare spazio ad aule, servizi e uffici

● Un intervento urbanistico complicato per via del fallimento dell'impresa costruttrice e dei ritrovamenti archeologici

● In settimana sarà liberato la nuova piazza interna dove si affacceranno negozio, ristoranti,

Sarà smontata la prossima settimana la gru che ha permesso la costruzione del nuovo studentato Camplus di via Sant'Ottavio. Nel giro di qualche settimana, dopo dieci anni di lavori, il cantiere del campus Aldo Moro arretrerà per lasciare spazio a una piazza larga un terzo di piazza Carlina. Un tesoro nascosto incastonato tra i due edifici dove l'Università ha allestito aule e uffici. Con la promessa che, in vista dell'estate, possa diventare un epicentro del quartiere con sale studio aperte fino a tardi e locali dove concedersi qualche ora di flâneur banchettando nei dehors con vista da cartolina sulla Mole.

Le manifestazioni contro il Burger King non sono state le prime proteste degli studenti nate «intorno» al nuovo Aldo Moro. Nel 2011 quelli del liceo



Zona universitaria La nuova piazza che sta nascendo a pochi passi da Palazzo Nuovo. Ospiterà locali e dehors

Torino ha una nuova piazza con le terrazze sulla Mole

Dove c'era il parcheggio Aldo Moro arriveranno locali e dehors



supermercato, una palestra e due terrazze lounge bar

Gioberti raccolsero le firme per fermare l'abbattimento dei «gradoni». Sono le sedute che disegnavano il profilo del vecchio parcheggio cancellato da una nuova piazza, ma dal vecchio nome: «Aldo Moro». Dove sono in costruzione una fontana, un sistema di pareti verdi e una lunga fila di giardini in ricordo di quelli che non ci sono più.

Un tributo alla nostalgia in questo angolo della nuova To-

rino universitaria disposta su più livelli. Sottoterra, sopra all'autorimessa, c'è il piano di aule, lunchroom e sale studio non previsto nei progetti originari. Sono stati stravolti, non per il ritrovamento dei bastioni settecenteschi, ma dal fallimento della impresa Rosso e dalle scelte dell'ateneo bisognoso di spazi dopo il boom di iscrizioni. Sulla piazza dell'Aldo Moro si affaccerà un'aula magna (430 posti), una palestra, un asilo, un supermercato Borello, un bar e una paninaria «Segafredo Panicunzatu», una grigliera

ombra «Testone» e altre insegne ancora da scoprire. «Questo nuovo spazio è stato pensato in continuità con Palazzo Nuovo e gli altri edifici storici. Entro luglio ristruttureremo anche le vecchie mura», promette il direttore dei lavori, Claudio Bobbio. È un po' l'ideatore della piazza Aldo Moro. Da scoprire anche da punti di vista inaspettati. Per esempio, dalle due terrazze, servite da ascensori, dove si vuole inaugurare due bar-lounge alla moda. Con vista Mole.

Paolo Coccorese

© RIPRODUZIONE RISERVATA

2.200

Gli studenti che potranno essere accolti nel complesso Aldo Moro nelle varie aule, lunchroom e aula magna

90

Le camere dello studentato della società Camplus in costruzione in via Sant'Ottavio che sarà presto inaugurato